



Eco di Medjugorje

FEBBRAIO 1992 – Immacolata di Lourdes – Indir.: Eco di Medj. cas. post. 149 – 46100 Mantova – Italia
A.7 – n.2 – Sped. abb. post. 3/70 – Aut. Trib. Mantova n.13 : 8.11.86 – Fax 0376/245075, ccp10799468

90

Ecco il messaggio che Maria ci ha dato il 25 gennaio 1992:

Cari figli! oggi vi invito a rinnovare la preghiera nelle vostre famiglie perchè ogni famiglia diventi gioia per mio Figlio Gesù. Perciò, cari figli, pregate e cercate più tempo per Gesù e così sarete capaci di accettare tutto: le malattie, le croci anche le più pesanti.

Io sono con voi e desidero prendervi nel mio cuore e proteggervi. Però non vi siete ancora decisi. Perciò, cari figli, vi chiedo di pregare perchè, attraverso la preghiera, mi permettiate di aiutarvi. Cari figliolini miei, pregate perchè la preghiera diventi il vostro cibo quotidiano. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.

Rinnovare la preghiera perchè diventi il cibo quotidiano e siamo da Lei protetti nei giorni cattivi

Questo messaggio ci ha sorpreso perchè la Madonna ultimamente ci aveva parlato della pace e i nostri occhi si erano fissati sulle vicende della ex-Unione Sovietica e della ex-Jugoslavia. Ma con questo messaggio ci ha portato al centro dei problemi, cioè nella famiglia e nel nostro cuore, dove sono gli avvenimenti più importanti per noi e per l'umanità.

Di nuovo la Madonna richiama alla preghiera perchè nella preghiera possiamo incontrare Gesù e perchè Lei può aiutarci soltanto se i nostri cuori sono disponibili a pregare. E' interessante che la Madonna sottolinei: **Io sono con voi e desidero prendervi nel mio cuore e proteggervi, però non vi siete ancora decisi.** E' importante capire che la Madonna è con noi e nello stesso tempo non può stare con noi se noi non siamo disponibili, se non siamo decisi per Dio.

E dal messaggio appare quand'è che siamo decisi, cioè quando siamo capaci di pregare e quando **la preghiera diventa la nostra vita**, anzi, come sottolinea, **cibo quotidiano**. E per questo insiste sia sulla preghiera individuale sia nella famiglia e sul **cercare più tempo per Gesù**. Spesso abbiamo sentito: **Mettete Dio al primo posto**. Ma qui si vede che Dio può essere al primo posto solo se si prega, cioè quando dimentichiamo tutto e abbiamo i cuori disponibili ad incontrarlo, a parlare con Lui.

Questo incontro ci rende capaci di capire e **accettare le malattie e le croci anche le più pesanti**. Questo capire e accogliere è importantissimo. Difatti in questi ultimi tempi che abbiamo vissuto, ci siamo fatti tante domande teoriche e volevamo risolvere tante situazioni con la nostra logica umana. Ma adesso vediamo che possiamo capirle soltanto nella luce dello Spirito Santo e possiamo accettarle con la forza che ci vien data dall'alto. Perchè certi problemi non possiamo evitarli, anzi Dio permette certi eventi per purificarci e possiamo capirli e accettarli con pace soltanto nella luce dello Spirito Santo.

O Signore, Tu sei grande, più grande di noi, sei grande anche quando ci metti alla prova, quando permetti le prove anche cattive, perchè sei Amore; e quando permetti i cattivi non è per punirci, ma per ammonirci, per purificarci. Tu sei grande nelle nostre malattie, nelle nostre croci. Dacci il dono della preghiera perchè siamo completamente disponibili ad accogliere la Tua luce, la Tua forza, perchè possiamo accogliere tutto dalle Tue mani come un dono, perchè possiamo scoprire Te come il Dono in ogni difficoltà che troviamo nella nostra vita.

O Signore, dacci la grazia di capire la presenza della Madonna nell'umanità, come la Mamma che ci aiuta e ci mette nel suo Cuore perchè possiamo essere così protetti e guidati verso di Te. E il Tuo Spirito discenda su di noi, su tutti i pellegrini di Medj. e su tutti gli uomini così che tutti possiamo accogliere quello che viene da Te con amore e con gioia. Nel Nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
P. Tomislav Vlasic'

La preghiera precede il dialogo – Così il Papa ha detto in San Pietro concludendo la settimana per l'unità dei cristiani: "... Conversione e preghiera devono essere dunque le compagne di viaggio dei cristiani incamminati verso l'unità. Certamente il dialogo è necessario e sotto certi aspetti ha un'importanza primaria. Ma la preghiera sta al di sopra di tutto. Una preghiera anche più intensa di quella finora elevata a Dio, una preghiera comune che ci ponga insieme di fronte a Cristo..." 25.1.92

*"Non avete potuto vegliare un'ora sola con Me?
Vegliate e pregate per non cadere in tentazione" (Mt 26,41)*

LA SCUOLA DI MARIA CONTINUA nei Suoi messaggi

Prima adoriamo, poi capiremo – La spiegazione dei messaggi della Madonna dovrebbe venire sempre dopo l'adorazione del Santissimo, in quanto la Madonna ha detto espressamente che Lei si trova in modo particolare tra i fedeli quando adorano il SS. Sacramento: e questo è sempre da ricordare quando noi ascoltiamo un messaggio. Non siamo sempre in grado di capirlo, perchè è molto diverso quando prima preghiamo, adoriamo, quando siamo preparati con i sacrifici, con le rinunce. Allora il nostro cuore diventa capace di accogliere, di assorbire quello che Dio vuole dirci attraverso il messaggio.

"Se Lo amiamo, Dio diventa nostro servitore": se trova il servo fedele, Gesù si cingerà i fianchi e lo servirà (Lc 12,37). "Desidero avvicinarvi sempre più a Gesù... Grazie per tutti i vostri sacrifici. Pregate perchè possa aiutarvi ancora di più"... Anche qui appaiono due opposti ma a senso unico. La Madonna ci porta verso Gesù e quando noi l'abbiamo ritrovato, allora il cielo comincia a ringraziare noi, a servire noi e questa è la chiave principale per capire tutti i messaggi, tutte le chiamate del Vangelo. Tutte ci invitano ad andare verso Dio, a non fermarci mai, neanche con una domanda. Ma anche quando davanti a noi è buio, quando ci portano a metterci sulla croce, ci invitano a non fermarci mai. Allora, quando incontreremo Dio, incontreremo noi stessi felici e vedremo come Dio fa tutto perchè noi possiamo essere realizzati...

Perchè si entra in crisi a causa della guerra? Perchè mettiamo al centro i nostri progetti e non Dio solo. E' pericoloso quello che sta accadendo nel mondo e anche nella vita dei credenti e cioè il mettere se stessi al centro. Non si può mettere al centro il nostro io, neanche se questo io è una nazione, neanche se è una grande impresa di questa terra: niente dobbiamo mettere al centro, niente. Ho sentito in questi giorni lamentele di italiani che dicono di essere entrati in crisi perchè è scoppiata la guerra là dove è apparsa la Madonna. Ma perchè queste persone sono entrate in crisi? Perchè hanno fatto i loro progetti, le loro idee per i loro pellegrinaggi. Vedete, la Madonna ci invita di nuovo ad andare verso Gesù; e quando troviamo problemi che non sappiamo risolvere, l'unica cosa dove non possiamo fallire è continuare ad amare e adorare Dio e fare la Sua volontà.

La Madonna ci invita nella prima parte del messaggio ad approfondire la preghiera. E ciò è molto importante perchè noi siamo soliti a fare tanti programmi per il futuro e vogliamo sapere quando c'è una guerra, quando c'è una catastrofe, se viene, se non viene. Sono tutti progetti umani che partono dal nostro io. Vogliamo proteggere qualcosa, assicurarci... e questo ci impedisce di capire i piani di Dio. Per questo la Madonna dice: "Pregate perchè possiate capire i miei messaggi e il piano di Dio". Davvero soltanto coloro che sono immersi nella preghiera – non una preghiera recitata – ma quelli che hanno aperto il cuore a Dio e ricercano Lui e desiderano soltanto la Sua volontà, solo questi riescono a capire. Mi fa riflettere il fatto che la maggior parte, anche di quelli che sono a Medj. non hanno ancora capito la profondità delle apparizioni...

Quel Cuore che abbiamo ferito è l'amore senza misura. La Madonna vuole avvicinarci al Cuore ferito di Gesù perchè capiamo il Suo amore senza misura... Gesù Cristo che io, che tu, abbiamo ferito, ha amore senza misura per noi. Noi ancora non lo abbiamo capito e per questo le persone non risolvono la loro vita dopo la confessione... Accogliete questo Cuore, questo Amore e se lo farete sarete cambiati. Spariranno tanti dolori, tante amarezze, tanti desideri di vendetta, tante tensioni: voi scoprirete l'Amore senza misura...

Se noi scopriamo nel Cuore ferito di Gesù, questo Amore senza

misura e ci avviciniamo a Lui totalmente – come desidera la Madonna – allora i nostri cuori diventano essi stessi sorgente dell'amore senza misura. Allora noi siamo un popolo nuovo, felice, perchè dentro i nostri cuori non c'è più nè amarezza, nè vendetta, nè litigi, nè alcunchè di negativo e allora – dice la Madonna – con questo amore voi potete vincere il male, amando anche chi vi fa male e vi disprezza. Allora dobbiamo conoscere Gesù, che non significa solo andare in Chiesa, ma capire questo amore illimitato... Quando Gesù disputò con i farisei, diede l'ultimo colpo a quella gente che non voleva credere, dicendo: "Vedo che nei vostri cuori non c'è l'amore per Dio" (Giov 5,42)...

Ovunque si può trovare Maria e portarla nella Chiesa *Alcune domande – D. Come si può raggiungere ora Medj.?*

R. Con la nave no, con il treno no, con l'aereo nemmeno. Con la preghiera la potete raggiungere nel vostro cuore. Questo volevo sottolineare. Medj. come movimento entrerà in crisi quando i pellegrini non sapranno trovarla nei loro cuori, quando non sapranno pregare e scoprire Dio. Questo l'ho sentito in Italia in questi giorni. Molti grandi gruppi sono entrati in crisi e io ho detto loro: dopo tanti anni di insegnamenti della Madonna questo è un segno negativo. Adesso dovete veramente restare in Italia ad approfondire i vostri rapporti con la Chiesa, con Dio e tra di voi per avere Medj. tra di voi, anzi la Madonna tra di voi.

D. Come vive Medj. questo momento?

R. Da una parte è più bello perchè c'è silenzio nella Chiesa, attorno alla Chiesa, sulle montagne; perchè c'è solo la gente della parrocchia e alcuni delle zone più vicine, perchè manca la benzina. Allora c'è silenzio. Ma c'è anche tensione perchè si sentono delle detonazioni e i militari stanno appena a 20 km. e non si conoscono i loro piani; da lì potrebbero colpire Medj. Ma la tranquillità viene dalla preghiera e dall'abbandono della gente nelle mani di Dio, ossia dalla Sua glorificazione... Poi a Medj. si sente veramente una comunione con tutto il mondo attraverso i collegamenti telefonici. Da ogni parte si prega e ci sentiamo come una sola famiglia...

D. Questo momento di deserto rappresenta un ritorno alla primitiva semplicità di Medj.?

R. Vi ripeto: cercate Dio e la Madonna in Italia perchè si sottolinea troppo: andiamo là!... A Medj. non ci sono industrie ecc., ma certo dopo dieci anni qualsiasi santuario del mondo si urbanizza, si costruiscono alberghi: è vano illudersi di trovare luoghi sempre vergini, dove non ci siano alberghi ecc. Ma io voglio far presente questo: che ciascuno di noi sperimenti Dio nelle condizioni in cui si trova quotidianamente. Di sicuro nei primi anni là abbiamo avuto una tranquillità maggiore, ma le strutture dovevano nascere. E sono nate in un modo un pò disordinato per la mancanza di un governo che regolasse tutto... Ora si sono fatti piani internazionali per proteggere quella zona...

Ma di nuovo voglio ribadire: **là dove sono i santuari più grandi, satana viene di più** ("accanto all'oasi di pace lavora satana"). Di ciò vi sono le prove. Allora, per chi vuole trovare la pace a Medj., deve costruire e organizzare da sè zone di pace assoluta. Io sono per questa soluzione affinché chi viene per crescere nella propria vita spirituale possa essere sì vicino al luogo delle apparizioni, ma senza il disturbo del commercio ecc.

Permettetemi... io vengo in Italia per trovare Dio e la Madonna e sarei felicissimo che tutti andassimo al Vaticano per sentire la presenza della Madonna di Medj., di Czestochowa e di tutti gli altri Santuari. Ecco, caricati dalle grazie che troviamo nei Santuari, dobbiamo portarle e farle fruttificare al centro della Chiesa. Se il movimento di Medj. e di tutti i Santuari riuscisse a produrre questo, allora non avremo bisogno del riconoscimento da parte della Chiesa: saremo semplicemente Chiesa... Abbiamo parlato, ora di nuovo preghiamo...

(Spunti della spiegazione al messaggio di novembre fatta da P. Tomislav al grande gruppo Regina della Pace di Roma)

Incontri formativi – Dal 17 al 21 febbraio si terrà un corso di esercizi spirituali per **Sacerdoti** guidato da P. Tomislav sull'invito "Convertitevi e credete al Vangelo". Il corso si terrà a Tocco da Casauria (PE) presso il Convento Francescano Santa Maria del Paradiso.

Un corso di esercizi per **Suore** sarà tenuto dal 13 al 17 luglio dallo stesso Padre Tomislav, mentre l'annuale appuntamento per guide di pellegrinaggi e **animatori di gruppi** di preghiera si terrà a Monte Silvano (PE) dal 23 al 26 aprile. Per ulteriori informazioni su questi corsi rivolgersi a Nino Menzietti, tel. 085-4224030 o a P. Urbano Pitiglio, tel. 085-880132.

Dopo quello di Triuggio (MI), P. Slavko Barbaric' terrà un altro corso di formazione per **responsabili di gruppi** e di pellegrinaggi e persone impegnate dal 2 pomeriggio al 5 aprile a mezzogiorno a Cervia (RA) in un grande albergo sul mare. (Quota 126.000 – 42.000 al giorno – anticipo 50.000). Per prenotazioni telefonare all'Hotel Universal, lungomare Deledda 118, tel. 0544\71418-971746 (anche fax).

MISSIONE E' DONO DI SE STESSI

**a Dio e ai fratelli per la loro guarigione
anche nelle cose più insignificanti
Non è pretesa di convertire gli altri**

La missione è animata da un continuo desiderio di guarigione per tutti. Ma perchè il desiderio sia vero deve essere umile. Uno degli errori più tremendi della missione è la pretesa di convertire gli altri, la pretesa di essere in grado di convertire; e invece il desiderio che tuo fratello o i tuoi fratelli, o, grazie a Dio, tutto il mondo guariscano viene da un'umiltà grande... umiltà nel dire: faccio minimamente quello che posso, desiderando però per i miei fratelli una guarigione riguardo allo stato dell'anima in cui si trovano.

E quindi, riguardo alla missione, l'**umiltà** è essere coscienti, nel rapporto con i fratelli, che la prima cosa da cercare insieme non sono né i loro né i tuoi interessi, ma quelli del Signore. Ci deve essere come una corrispondenza non agli interessi degli altri, o dell'altro, e neanche ai tuoi, ma agli interessi del Signore, in questo caso della Madonna.

Quindi il rapporto tra te e l'altro, cioè la missionarietà e la testimonianza, si fanno solo rispettando gli interessi del Signore. Ed è questo che si chiama **Carità**. E' questa la generosità.

Allora la missionarietà parte dal cuore della Madonna con questo interesse di ricondurre tutti i suoi figli al Signore, il quale Signore abita in Chiesa, quindi la missionarietà parte dalla Chiesa e riconduce alla Chiesa, la vera missionarietà riporta là! Se lo riconduci solo a mangiare la pizza o a fare una partita di calcio, è un tuo interesse; devi riportarlo in Chiesa. Ci vogliono tutte queste cose e di questo siamo capaci tutti, ma vanno bene quando

il traguardo finale sia un altro ambiente: dalla Chiesa alla Chiesa. Questo indica il grado di missionarietà; e inoltre dice l'autenticità della missione, come leggiamo nell'Enciclica del Papa sulla missione: **dalla Chiesa alla Chiesa**.

Quindi cosa vuole la Madonna in termini molto sintetici e molto pratici? Che noi andiamo in Chiesa e che al limite aiutiamo gli altri ad entrarci. Li aiutiamo a capire che se comunque il Signore ti ha guarito con tutti i tuoi difetti, con tutte le tue malattie spirituali, psicologiche, morali, saprà guarire anche tuo fratello.

Tutto questo che ho detto fino adesso sarebbe impensabile se non ci fosse un desiderio per Dio e per le anime. Quello che anche qui fin dalle prime volte, dai primi messaggi, risultava chiarissimo: la missione dipende da queste due dimensioni: desiderio di Dio, desiderio delle anime.

Anime consacrate: ardere d'amore! – Allora la missione, questo desiderio di Dio e delle anime, coincide con quello che dice Gesù sulla croce e che ripete ancora: "Ho sete". E' proprio quello che c'è scritto nelle cappelline di Madre Teresa sotto il Crocifisso: "Ho sete". Questa è la missione: "Ho sete". Ardo, ardo dentro e ho sete, sete delle anime.

Se ognuno di noi facesse ogni azione della giornata, dalla più piccola alla più grande (a maggior ragione quelle decifrate come il ritiro, la preghiera, gli esercizi, i consigli pastorali, le riunioni) se le facesse con questo "Ho sete" cambierebbe tutto.

Perchè la missione è proprio questo ricordo grande di Gesù che sulla croce morendo per te grida: "Ho sete" e dice: "Ho sete della tua anima". Questa infinita misericordia che ti ha usato dall'alto della Croce era una grandissima offerta anche per te. Usato "Ho sete" ha raggiunto il tuo cuore, ha voluto te, aveva sete di te e della tua anima.

"Io vivo per gratitudine" è la missione. Io vivo per lodare Dio è la missione. Io vivo per ringraziare Dio è la missione. La gloria di Dio è l'uomo vivente. Ma vivente perchè Qualcuno ci ha rimesso la vita per farlo vivere.

Per questo la **missione coincide con l'offerta**. Non è un'altra cosa. Qualsiasi altra cosa che non vede come cuore della missione l'Offerta non genera nulla di nuovo.

Ricordiamo i Santi, ricordiamo i missionari: la condizione per guadagnarsi le anime è sempre stato l'offrirsi, far fatica a vivere e far sacrificio. Tutto per amore di Cristo crocifisso. Tutto per gratitudine verso la gratuità di quell'Uomo che oltre tutto, invece di essere il peggior delinquente era il Santo; quindi aumenta la sproporzione: quell'Uomo morendo ti ha dato la possibilità di vivere.

Comunque la cosa più importante da tenere presente è proprio che qualsiasi cosa si faccia nella vita può diventare di una grande fecondità spirituale se si vive dentro questa offerta. Ogni gesto è possibile offrirlo. E' solo la nostra educazione che ci continua a spingere al lamento, al lamentarsi per esempio delle situazioni.

Ma le situazioni si possono offrire e **ci si può offrire in tutte le situazioni**, perchè il bene si può fare sempre. Non ci sono condizioni ottimali per fare il bene. Il bene si può fare sempre. Allora l'Offerta è la missione vera, anche perchè Offerta (donazione) è l'esigenza più autentica dell'uomo. E' quello che dice il Papa nella sua catechesi: è proprio l'**autodonazione** che dice veramente chi è l'uomo ad immagine di Dio. L'Autodonazione. Il desiderio che l'uomo ha di donarsi completamente a qualcun altro che è persona. Il Papa la usa nell'immagine del matrimonio.

Dio ha posto dentro di noi un'esigenza grandissima che è quella dell'Autodonazione, perchè altrimenti tu diventi sempre più egoista,